GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA
PER LE VITTIME E I SOPRAVVISSUTI DEGLI ABUSI,
PER LA TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI
Istituita dalla CEI per il 18 novembre di ogni anno

https://tutelaminori.chiesacattolica.it/il-18-novembre-la-giornata-di-preghiera-per-le-vittime-di-abusi/

Diocesi di Cuneo e di Fossano

Proposte da parte del referente diocesano per la Tutela dei minori e delle persone vulnerabili

Ove possibile si invita a prevedere una *Celebrazione Eucaristica* oppure una celebrazione di *Benedizione dei bambini* (cfr. **BENEDIZIONALE, 530-584**: http://www.liturgia.maranatha.it/Benedizionale/p1/15page.htm) nella giornata del **18 novembre**, invitando in modo particolare famiglie della comunità, bambini e persone vulnerabili (disabili, anziani, poveri …).
Nel caso in cui sia difficoltoso prevedere una celebrazione specifica nella giornata del 18 novembre, si propone di posticipare alla domenica 21 novembre, *Solennità di Cristo Re*.

I. Intenzione propria da inserire nella preghiera dei fedeli
Per quanti soffrono o hanno sofferto a causa di abusi, violenza, mancanza di rispetto. O Signore, fa' che ogni famiglia e ogni comunità cristiana diventino luoghi di sollecitudine e di cura preferenziale per i piccoli e le persone vulnerabili, secondo lo spirito del Vangelo. Noi ti preghiamo

II. Proposta di benedizione dei bambini al termine della celebrazione

Dio, Padre premuroso con tutti i suoi figli, doni la consolazione e la guarigione del cuore a quanti soffrono o hanno sofferto abusi o violenza in casa propria o nelle proprie comunità!

Cristo Signore, fratello e amico dei piccoli e dei poveri, doni a tutti l'esperienza gioiosa di incontri fraterni e di vera amicizia!

Lo Spirito Santo, anima della comunità, accompagni la Chiesa nel cammino della conversione, per essere nel mondo un segno luminoso di sollecitudine e cura per i piccoli e le persone vulnerabili!

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo!

Al termine si possono invitare i genitori/accompagnatori a portare davanti all'altare (o in un altro luogo adatto) bambini e/o altre persone vulnerabili a ricevere la benedizione singolarmente, mantenendo il dovuto distanziamento (per ragioni sanitarie). La benedizione viene impartita con l'imposizione delle mani, senza contatto, in silenzio, da parte del sacerdote.
Dopo la benedizione del sacerdote ogni genitore/accompagnatore è invitato a fare il segno della croce sul capo del bambino e/o vulnerabile da lui accompagnato, per poi uscire dalla chiesa (evitando assembramenti).